Da Orti in Comune a Frutteto Urbano..... Non si governa così!

Visto che è cominciata la campagna elettorale per il Sindaco della nostra città, la cominciamo anche noi, ma da semplici cittadini.

A Febbraio 2013 Camilla Sanneris e Juan Carlos Usellini, forti delle loro idee e della loro esperienza, hanno presentato al Sindaco un progetto chiamato Orti in Comune per creare e gestire orti urbani in città. Seguono un paio di incontri con l'Assessore Federico Monti e la Consigliera Marina Grassani pieni di interesse e buone intenzioni, tra cui l'individuazione di un'area perfetta, vicino al Cimitero di Mercurago.
L'ultimo incontro, avvenuto a Maggio 2013 ci riserva una brutta sorpresa: il terreno in questione non si può utilizzare, bisogna cercarne un'altro.

Noi non ci diamo per vinti e insistiamo con varie email, ma senza più alcuna risposta.
Ora apprendiamo dalla stampa locale (Il Sancarlone, Novembre 2014) che da un'idea di cittadini e del Sindaco nascerà un Frutteto Urbano nei terreni vicino al Cimitero di Mercurago.
Siamo molto delusi da questo comportamento di tre membri autorevoli della giunta (Sindaco, Assessore e Consigliera). Non ci pare questo il modo di collaborare con i cittadini e di andare nella direzione di una partecipazione aperta al governo delle città, ormai unico modo per cavalcare il grande cambiamento in atto in tutte le nostre società.
Lo riconosciamo, siamo un po' scomodi, è vero siamo spesso critici con l'Amministrazione, ma crediamo che è attraverso le critiche che la città migliora, e non solo e sempre autocelebrandosi.
Oggi ad Arona abbiamo un Sindaco che opera principalmente per la sua immagine, dando l'idea che faccia tutto per la città. In realtà è insieme ai cittadini che oggi bisogna agire. La crisi non si supera con le armi che l'hanno generata!
Arona necessita grandi investimenti, ma non di denaro. Ha bisogno di investimenti culturali e di partecipazione. Anche e soprattutto a livello decisionale. Su progetti che nascano dal basso; in cui l'Amministrazione non è il proponenete e il factotum, ma tuttalpiù il coordinatore. E' noto che le risorse sono dei cittadini e non degli amministratori, mentre oggi sembra che quando il Comune eroga stanziamenti faccia un favore a questa associazione o a quell'ente. E i principali progetti messi in opera da questa Giunta sono stati calati dall'alto, o, nella peggiore delle ipotesi, (vedi appunto i "Frutteti Urbani) nati da esigenze o idee di cittadini ma stravolti e trasformati a uso e consumo di chi li realizza.
Con il nostro progetto, volevamo incentivare la decentralizzazione del potere e dimostrare che la partecipazione attiva dei cittadini avrebbe portato alla creazione di qualcosa di unico. Siete invece riusciti a snaturare il progetto e farne solo un piccolo intervento di facciata sotto il vostro controllo e la vostra gestione. Queste iniziative per funzionare devono nascere ed essere sviluppate dal basso, da un processo di confronto costante tra cittadini ed l'Amministrazione.

Di esempi ce ne sarebbero tanti altri, ma noi vogliamo far campagna elettorale, con proposte concrete da cui partire.
Arona oggi è una città per turisti e poco per gli abitanti, funzionale all'immagine del Sindaco a livello macroterritoriale (nazionale?).

La biblioteca è l'elemento perno della nostra campagna elettorale.E' necessario aprire la biblioteca ai cittadini, quindi renderla partecipata e gestita dai cittadini per poter essere sempre aperta (giorni feriali e festivi con orario continuato) e con wi-fi in ogni suo locale.
Da esperienze analoghe questo trasforma le biblioteche in luoghi molto frequentati da cittadini di ogni età.

Con un modesto investimento si sistema il campo sportivo dietro le scuole medie e si allestiscono campi di calcetto, basket e palestra all'aperto per i giovani che non hanno dove giocare e fare sport in maniera gratuita e libera. Anche questo progetto deve partire dal basso e coinvolgere i cittadini nella progettazione e nella gestione partecipata.

Invece di svendere il patrimonio pubblico o sotto utilizzarlo, con i soldi e la partecipazione diretta nella progettazione e nella gestione dei cittadini, si recuperano le ex carceri (abbandonate ed in vendita senza successo), l'ex macello (ora adibito a parcheggio per i dipendenti pubblici e a magazzino) e l'ex palestra in Comune (altro deposito di materiali vari), per realizzare e creare spazi pubblici per attività ricreative per tutti (teatro, cinema, salone per esposizioni) e locali per start up di giovani imprese che siano di sviluppo alle potenzialità del nostro territorio, come punti ricettivi per un turismo stanziale a basso costo (piccoli alberghi e ostelli), società di promozione turistica e culturale, servizi alle persone, etc.
Questo significa per noi agire per lo sviluppo; creare nuove opportunità per i giovani e per i meno giovani che vivono e vogliono lavorare sul teritorio.

In momenti di crisi e di continui tagli alla spesa sociale attivare la partecipazione dei cittadini, non come semplici fruitori ma come principali attori e propositori di interventi, è fondamentale sia in termini di risparmio di risorse presenti che per il futuro.
Nei servizi sociali e alle persone, come nella gestione degli spazi pubblici, è oggi più che mai necessario un coinvolgimento dei cittadini e una loro responsabilizzazione che si ottiene solo con la partecipazione diretta nelle decisioni e nelle azioni.

NON CI VOGLIAMO CANDIDARE NE' A SINDACO NE' AD ASSESSORE NE' A CONSIGLIERE MA A CITTADINO ATTIVO E PARTECIPATIVO!